



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 960**

**CREAZIONE DELLA STRUTTURA
REGIONALE DI HTA E SOPPRESSIONE
DELLE STRUTTURE LOCALI**

Presentata dai Consiglieri regionali:

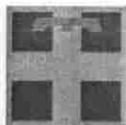
*BONO DAVIDE (primo firmatario), BATZELLA STEFANIA,
BERTOLA GIORGIO*

Protocollo CR n. 9241

Pervenuta in data 15/03/2016

X LEGISLATURA

2.18.1/960/15/4



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Handwritten signatures and initials.

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00009241/A0100B-04 15/03/16 CR

09:56 15 Mar 16 A0100B 000368

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

N° 960

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula ☐
- Ordinaria a risposta orale in Commissione ☐
- Ordinaria a risposta scritta ☐
- Indifferibile e urgente in Aula ☒
- Indifferibile e urgente in Commissione ☐

OGGETTO: Creazione della Struttura regionale di HTA e soppressione delle Strutture locali

Premesso che:

nell'ambito dei temi collegati alla salute, le apparecchiature biomedicali hanno assunto per rilevanza, sicurezza, efficacia ed impatto organizzativo ed economico una dimensione molto importante;

il valore delle apparecchiature biomediche in funzione presso le ASR della Regione Piemonte ammonta a circa 1 miliardo di Euro;

la spesa manutentiva per apparecchiature biomediche piemontesi ammonta a circa 80 milioni Euro/anno;

la spesa annua per acquisto di apparecchiature biomediche, non nota con precisione perchè dispersa e a volte nascosta sui vari conti di bilancio delle Aziende Sanitarie, risulta non inferiore, anche in questi anni di riduzione degli investimenti, a circa 30-40 milioni/anno, con una necessità di investimenti più vicina ai 70-80 milioni/anno, tenuto conto del valore del parco tecnologico complessivo;

gli enti del servizio sanitario del Piemonte per poter far fronte ai bisogni in questo settore, nel tempo, si sono dotati delle strutture tecniche ed organizzative necessarie a svolgere le valutazioni connesse all'acquisizione e alla gestione delle apparecchiature biomedicali per garantire, alle strutture sanitarie, l'indispensabile supporto tecnologico;

Premesso ancora che:

la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante norme per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016), al comma 551 dispone che:

"Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni adottano provvedimenti volti a garantire che gli enti del Servizio sanitario nazionale non istituiscano unità organizzative di valutazione delle tecnologie ovvero sopprimano quelle esistenti, ricorrendo a strutture di valutazione istituite a livello regionale o nazionale";

Sottolineato che:

l'oggetto della soppressione sono le Strutture/Uffici locali che si occupano di HTA, ovvero valutazioni di tutti i dispositivi medici innovativi, sia apparecchiature che consumabili, e al limite anche farmaci e processi clinici, e che vengono sopprese nel corretto intento di evitare moltiplicazioni di processi di valutazione analoghi o identici, che possono essere concentrati (o coordinati) presso un'unica Struttura Regionale;

l'intento non è sopprimere le Strutture che si occupano di gestione manutentiva e valutazione, in fase di acquisto, delle apparecchiature biomediche.

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE:

quando e con quale provvedimento è stata data attuazione alla prima previsione del comma sopra riportato affinché gli enti del Servizio sanitario del Piemonte non istituiscano unità organizzative di valutazione delle tecnologie ovvero sopprimano quelle esistenti;

con riguardo alla istituzione di strutture di valutazione di livello regionale, quali siano gli orientamenti, le indicazioni che ha dato o si prepari a dare agli uffici affinché la nuova struttura abbia tutte le caratteristiche per muoversi in modo autorevole ed innovativo;

se, in considerazione della rilevanza della materia, il suo orientamento in ordine all'applicazione della norma di cui sopra, preveda un confronto nell'ambito della competente Commissione Consiliare.